



BELLOMONDO

Un altro mondo di viaggiare.



MONGOLIA

L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.

PRIMA PARTENZA: 18 AGOSTO

DURATA DEL VIAGGIO: 13 GIORNI E 12 NOTTI

NUMERO PARTECIPANTI: MAX 15 PERSONE + COORDINATORE



MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.

Il senso di questo viaggio.

La Mongolia non è un viaggio da riempire. È un viaggio da attraversare lentamente, accettando distanze lunghe, piste sterrate, paesaggi enormi e giornate in cui il tempo sembra misurarsi più in orizzonti che in chilometri.

Questo itinerario parte da Ulaanbaatar e scende verso il Deserto del Gobi, attraversando formazioni granitiche, canyon, dune, oasi, gole, siti paleontologici e antichi monasteri. Baga Gazriin Chuluu apre il viaggio con rocce, grotte, sorgenti naturali e tramonti sulla steppa. La White Stupa porta dentro un paesaggio quasi lunare. La Valle di Yol cambia completamente scenario: una gola stretta, pareti alte e ghiaccio che può resistere anche nella stagione calda.



Poi arrivano le dune di Khongor, tra cammelli battriani, oasi e sabbia che canta al tramonto. Bayanzag racconta invece una Mongolia preistorica, rossa, fossile, legata alle grandi scoperte paleontologiche delle Flaming Cliffs. Ma il viaggio non resta nel deserto.

Dopo il Gobi, il paesaggio cambia scala: rovine monastiche, vallate più verdi, la cascata dell'Orkhon, il Tempio di Tuvkhun, Kharkhorin, il monastero di Erdene Zuu e il Parco Nazionale di Khustai. Entrano nel racconto altri livelli: buddhismo, Impero Mongolo, Via della Seta, famiglie nomadi, cavalli selvatici e una cultura che non si osserva soltanto, ma si incontra.

È un viaggio pieno, essenziale e molto fisico. Non comodo nel senso classico. Non patinato. Non costruito per sembrare facile. La Mongolia funziona così: chiede tempo, adattamento e spazio. E poi restituisce una misura diversa delle cose.



MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.

3



Capisci se fa per te.

(Prima di partire, saperlo aiuta).

Tipo di viaggio: itinerante e molto immersivo; si attraversano lunghe distanze in van tra deserto, steppa, vallate, monasteri e famiglie nomadi.

Ritmo: dinamico e intenso, con trasferimenti lunghi, piste, giornate piene, attività all'aperto e contesti remoti.

Alloggi: Ger Camp tradizionali, famiglie locali e una notte finale in hotel 4* a Ulaanbaatar. Strutture semplici, essenziali e coerenti con il territorio.

Pasti: quasi tutti i pasti inclusi. Cucina locale, tavole condivise, piatti semplici e momenti vissuti anche presso famiglie nomadi.

Richiesto: spirito di adattamento, curiosità e disponibilità a uscire dagli standard abituali. Non serve allenamento specifico, ma è un viaggio attivo, remoto e con comfort variabili.

Cosa rende questo viaggio BelloMondo:

1) ORIZZONTE.

Lo spazio come parte del viaggio.

In Mongolia il paesaggio non si consuma in fretta. Si attraversa lentamente: deserto, steppe, montagne basse, piste sterrate e cieli che sembrano non finire. Le ore in van non sono solo spostamenti, ma il modo in cui il Paese entra davvero nel viaggio.

2) NOMADI.

Una vita che segue ancora il territorio.

Famiglie di allevatori, ger, cammelli, yak, airag, mungitura, giochi tradizionali, pasti condivisi e giornate dentro la quotidianità locale. Qui la cultura nomade non è una scena preparata per i viaggiatori: è un modo concreto di abitare lo spazio.

3) MEMORIA.

Monasteri, fossili e antiche capitali.

Bayanzag, Ongi, Tuvkhun, Kharkhorin, Erdene Zuu e Khustai raccontano una Mongolia stratificata: preistoria, buddhismo, Impero Mongolo, rovine, rinascite e tracce che resistono dentro un paesaggio enorme.



MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.

4



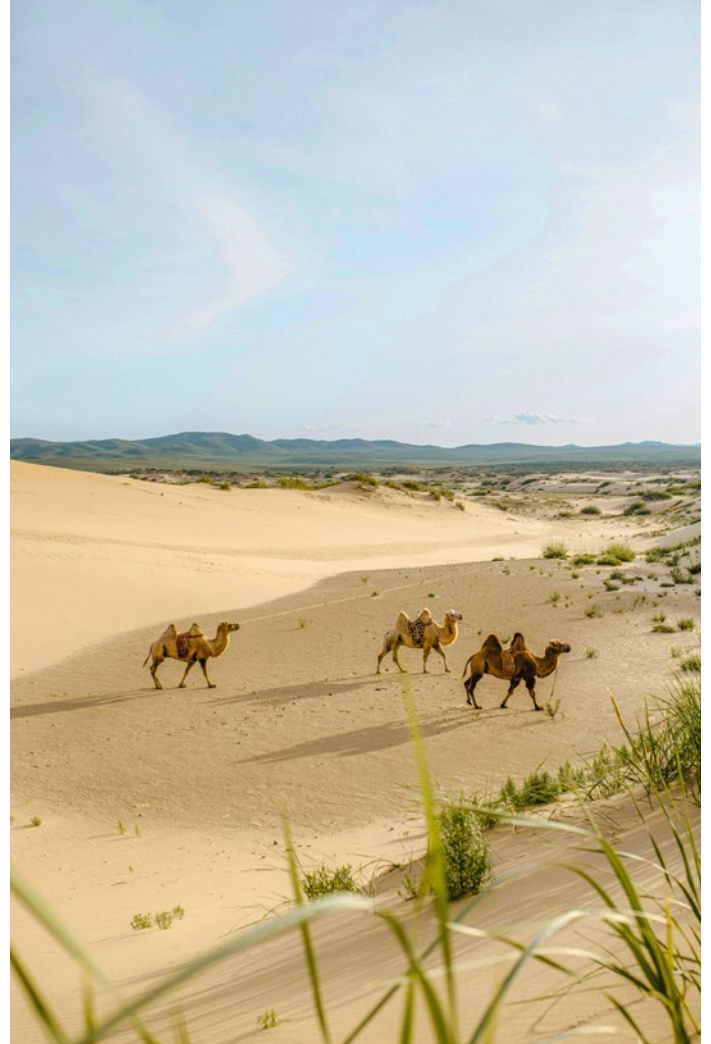
Giorno 2 – White Stupa: verso il paesaggio lunare.

Dopo la prima colazione si prosegue verso la White Stupa, attraversando paesaggi sempre più aridi e minerali. Durante il percorso è prevista la visita a una famiglia di allevatori di cammelli, occasione per avvicinarsi allo stile di vita nomade tradizionale e al rapporto quotidiano con gli animali. Nel tardo pomeriggio si raggiunge la White Stupa, una delle formazioni più scenografiche del Gobi: pareti chiare, stratificazioni, colori minerali e un paesaggio che cambia intensità con la luce del tramonto. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento in Ger Camp tradizionale mongolo.

DAY BY DAY.

Giorno 1 – Baga Gazriin Chuluu: entrare nella steppa.

Arrivo in mattinata all'Aeroporto Internazionale Chinggis Khaan di Ulaanbaatar, incontro con guida e autisti e partenza verso Baga Gazriin Chuluu, nella provincia di Dundgovi. Il trasferimento introduce subito il ritmo del viaggio: distanze ampie, paesaggi aperti e la sensazione di lasciare progressivamente la città alle spalle. Dopo l'arrivo al Ger Camp, tempo per riposarsi e iniziare a prendere confidenza con il territorio. Nel tardo pomeriggio si esplorano le formazioni granitiche che emergono improvvisamente dalla steppa del Gobi: scogliere rocciose, grotte, sorgenti naturali, rocce dalle forme particolari, rovine monastiche, petroglifi e siti di sepoltura storici. È il primo contatto con una Mongolia fatta di spazio, pietra e silenzio. Colazione, pranzo e cena inclusi. Pernottamento in Ger Camp.





MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.



Giorno 3 – Valle di Yol: ghiaccio nel deserto.

Prima colazione e partenza verso la Valle di Yol, nel Parco Nazionale dei Monti Gobi Gurvan Saikhan, le “Tre Bellezze del Gobi”. La valle è uno dei luoghi più sorprendenti del viaggio: una gola stretta e ombrosa nel cuore del deserto, dove le pareti rocciose bloccano parte della luce solare e permettono al ghiaccio di resistere per lunghi periodi dell’anno. L’esplorazione richiede generalmente qualche ora e permette di attraversare un paesaggio diverso dall’immagine più immediata del Gobi: più fresco, verticale e raccolto. Per il resto della giornata, tempo libero per rilassarsi presso il campo. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento in Ger Camp tradizionale mongolo.

Giorno 4 – Khongoryn Els: le dune cantanti.

Prima colazione e partenza verso Khongoryn Els, il più grande complesso di dune della Mongolia. Le dune possono raggiungere i 300 metri di altezza e costruiscono uno dei momenti più iconici del viaggio. Visita a una famiglia locale di allevatori di cammelli

e possibilità di partecipare a un’escursione a dorso di cammello battribiano mongolo, animale lento, stabile e perfettamente adattato al deserto. Si prosegue verso l’oasi di Seruun-Bulag, incastonata tra le dune, prima della salita a Duut Mankhan, conosciuta come “Dune Cantanti”. La salita richiede impegno, con la sabbia che scivola sotto i piedi, ma dalla cima il tramonto apre il paesaggio in modo spettacolare. Dopo il tramonto, il cielo del Gobi può diventare uno dei momenti più silenziosi e memorabili del viaggio. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento in Ger Camp tradizionale mongolo.

Giorno 5 – Bayanzag: le Flaming Cliffs.

Dopo la prima colazione si raggiunge Bayanzag, uno dei siti paleontologici più celebri della Mongolia. Qui furono ritrovati fossili, uova e scheletri di dinosauro, legati anche alle spedizioni dell’esploratore e paleontologo Roy Chapman Andrews nei primi decenni del Novecento. Il paesaggio è fatto di rocce rosse e arancioni, alberi di saxaul e forme scolpite dal tempo. Le Flaming Cliffs prendono il nome proprio dalle tonalità intense che il sole accende sulle pareti, soprattutto nelle ore più basse del



MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.



giorno. Camminare qui significa attraversare un territorio che tiene insieme deserto, preistoria e luce. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento in Ger Camp tradizionale mongolo.

Giorno 6 – Rovine del Tempio di Ongi: lasciare il Gobi.

Dopo la prima colazione si lascia progressivamente il Deserto del Gobi per raggiungere le rovine del Tempio di Ongi. Un tempo era uno dei più grandi complessi monastici della Mongolia, con oltre mille monaci nel periodo di massimo splendore, prima della distruzione avvenuta durante le purghe antireligiose del 1939. La tappa serve anche a spezzare una distanza molto lunga, ma non è solo logistica: Ongi introduce un altro volto del Paese, fatto di spiritualità, perdita, rovine e silenzio. Tempo per rilassarsi, camminare nei dintorni e assorbire il cambio di atmosfera. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento in Ger Camp tradizionale mongolo.

Giorno 7 – Cascata dell'Orkhon: la giornata più lunga.

Dopo la prima colazione si affronta una delle giornate con il maggior numero di chilometri in van. Il trasferimento dura circa 6–7 ore fino alla Cascata dell'Orkhon, conosciuta anche come Redfall Waterfall. Il viaggio attraversa paesaggi sempre più verdi e segna l'uscita definitiva dall'immaginario del deserto. In serata, tempo a disposizione per passeggiare nei dintorni della cascata e osservare il tramonto. Si raggiunge poi una famiglia locale, entrando in un contesto più diretto e quotidiano. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento presso famiglia locale.

Giorno 8 – Tempio di Tuvkhun: cavalli, boschi e spiritualità.

Dopo la prima colazione si parte verso il Tempio di Tuvkhun, situato sulla cima di una montagna. Si percorrono circa 3 km a cavallo attraverso un'area boschiva, in un'atmosfera molto diversa da quella



MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.

del Gobi: più raccolta, più verde, più spirituale. Ai piedi di una parete rocciosa si sale al monastero tramite scalini scavati nella roccia, attraversando piccoli templi e grotte di meditazione. Tra queste, una piccola grotta conosciuta come il "grembo della madre", legata alla credenza locale di purificazione e rinascita. Successivamente si prosegue verso una famiglia locale nei pressi del tempio. Tempo per rilassarsi nella ger riservata ai viaggiatori e partecipare alle attività di allevamento del bestiame con i pastori locali. Durante i soggiorni presso famiglie nomadi non sono solitamente presenti servizi igienici: verranno organizzati bio-WC e doccia ecologica. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento in contesto tradizionale.

Giorno 9 – Famiglia nomade: dentro la quotidianità.

Giornata dedicata alla completa immersione nella cultura di una famiglia nomade. Si scopre da vicino come si svolge la vita quotidiana e come si mantengono vive le tradizioni: lavorazione dei prodotti lattiero-caseari, cura del bestiame, pulizia degli spazi, ricerca dei pascoli e attività legate agli animali. Sono previste esperienze pratiche come la mungitura degli yak, la lavorazione del latte, la fermentazione del latte di cavalla, la preparazione del formaggio secco e la scrematura del latte di yak, sempre guidati dai membri della famiglia. È previsto anche un mini-torneo di tiro con l'arco Khalkha con locali e compagni di viaggio. La sera, mentre gli adulti preparano la cena e lavorano i prodotti lattiero-caseari, i bambini giocano a giochi tradizionali come shagai e corse

di cavalli. Poi ci si riunisce in cerchio, sorseggiando airag e condividendo tempo. Pranzo, cena e pernottamento presso famiglia nomade.





MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.

Giorno 10 – Kharkhorin: l'antica capitale.

Dopo la prima colazione si parte verso Kharkhorin, attraversando la Valle dell'Orkhon, una regione ricca di storia e considerata la culla dell'antico Impero Mongolo. Kharkhorin, l'antica Karakorum, fu fondata da Gengis Khan nel 1220 e divenne capitale dell'Impero Mongolo, centro politico, culturale ed economico e punto importante lungo la Via della Seta. Il Monastero di Erdene Zuu, costruito nel 1586 sulle rovine dell'antica capitale, ne conserva l'eredità spirituale. Visita al monastero e al Museo di Kharkhorin, per approfondire la storia dell'Impero Mongolo dall'Età del Bronzo in poi. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento in Ger Camp tradizionale mongolo.

Giorno 11 – Parco Nazionale di Khustai: i cavalli selvatici.

Prima colazione e partenza verso il Parco Nazionale di Khustai, una delle aree di conservazione della fauna selvatica più importanti della Mongolia. Il parco è conosciuto soprattutto per il cavallo di Przewalski, o Takhi, considerato l'unica specie di cavallo veramente selvatico al mondo e reintrodotta con successo dopo essersi estinta in natura. Khustai ospita

anche cervi nobili, marmotte, volpi e molte specie di uccelli, in un paesaggio di colline boschive e steppe aperte. I cavalli selvatici e i cervi scendono spesso nelle valli al mattino presto o nel tardo pomeriggio: dopo il confronto con i ranger del parco, si sceglierà il momento migliore possibile per provare ad avvistarli nel loro habitat. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento in Ger Camp tradizionale mongolo.

Giorno 12 – Ulaanbaatar: patrimonio nomade e città.

Prima colazione e giornata dedicata al Centro del Patrimonio Nomade Mongolo, dove si entra in contatto con la cultura nomade tradizionale, le usanze, le competenze e le attività quotidiane degli allevatori mongoli. È un ultimo passaggio per ricomporre ciò che si è vissuto nei giorni precedenti: la ger, gli animali, il latte, il movimento, la famiglia, il territorio. In seguito arrivo a Ulaanbaatar e concerto tradizionale eseguito da un ensemble del teatro nazionale. Pranzo e cena inclusi. Pernottamento in hotel.

Giorno 13 – Ulaanbaatar: ritorno.

Prima colazione in hotel e trasferimento in aeroporto in tempo utile per il volo di rientro.



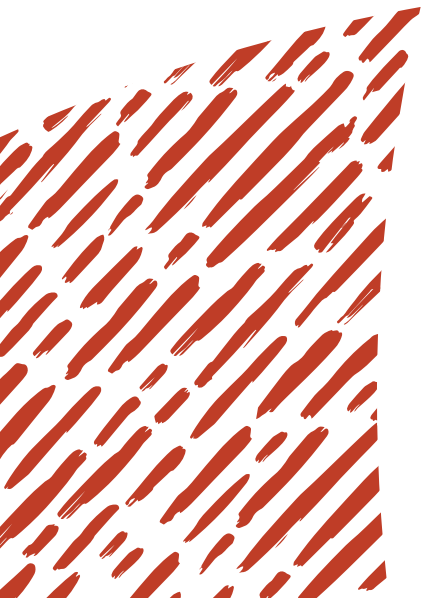


E alla fine?

Tredici giorni in Mongolia non sono una lista di deserti, dune e monasteri. Sono una distanza che cambia il modo di guardare le cose.

Se è stato davvero un BelloMondo, probabilmente ti resteranno i tramonti intensi e i silenzi dei paesaggi percorsi, la condivisione con la gente e le tradizioni vissute appieno.

Più che un viaggio, ti resterà la sensazione di aver abitato per qualche giorno in un orizzonte lontano.





MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.

Cosa è incluso:

- Pernottamento 11 notti presso Ger Camp e famiglie locali in sistemazione 3/4 posti letto con bagno in condivisione
- Pernottamento 1 notte presso hotel 4* a Ulaanbaatar in camera condivisa doppia / tripla
- Trasporto in van durante il tour
- 13 colazioni, 12 pranzi, 12 cene
- Guida professionale parlante inglese
- Tutte le attività e le esperienze previste dall'itinerario
- Snack, acqua, articoli essenziali da bagno, asciugamani
- Coordinatore BelloMondo
- Quota Servizi Plus, che include:
 1. Polizza Assistenza Medico Bagaglio+Spese Mediche emessa da NOBIS.
 2. Gestione diretta degli Annullamenti da parte del t.o. (per casi previsti ed elencati nelle condizioni generali/preventivo) con recupero delle penali al netto delle spese di Gestione Sinistro del 20% e della Quota Servizi Plus (non rimborsabili).
 3. Assistenza H24 da parte del Tour Operator.
 4. Buono viaggio per cliente in caso di suo annullamento con importo che sarà comunicato nel momento dell'annullamento.

Extra da considerare:

- Volo internazionale
- Mance per autista, guida, alberghi e ristoranti
- Extra personali
- Escursioni facoltative
- Tutto ciò non indicato in "Cosa è incluso"
- Eventuali supplementi per camera singola per l'intero itinerario

N.B.: Il viaggio sarà riconfermato 30 giorni prima della partenza con un minimo di 9 partecipanti. In caso di cancellazione della data per mancato raggiungimento di tale numero di viaggiatori, ti sarà proposto comunque un viaggio o data alternativa, che potrai accettare o meno. Nel caso riterrai di non accettare l'alternativa, qualsiasi acconto o somma versata ti verrà restituita, anche in caso di emissione di voli da parte del Tour Operator BelloMondo by Go4sea srl.



MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.



Note e consigli.

Dove dormiamo.

Dormiamo principalmente in Ger Camp tradizionali e presso famiglie locali, in sistemazioni semplici da 3/4 posti letto con bagno in condivisione. L'ultima notte è prevista in hotel 4* a Ulaanbaatar. Non troverai standard identici ogni notte: troverai contesto, essenzialità e luoghi coerenti con il territorio che stai attraversando.

Cosa mangiamo.

Quasi tutti i pasti sono inclusi. La cucina mongola è semplice, concreta e legata alla vita nomade: carne, latticini, zuppe, prodotti locali, tè, airag e piatti condivisi. Alcuni momenti si vivono presso famiglie locali, dove mangiare non è una pausa tra una tappa e l'altra, ma parte dell'esperienza.

Bagaglio consigliato.

Viaggio itinerante, remoto e dinamico: meglio partire leggeri. Consigliamo zaino o valigia medio-piccola facilmente gestibile, abbigliamento comodo, scarpe adatte a camminate leggere, giacca antivento, felpa calda, cappello, occhiali

da sole, crema solare e torcia frontale. Nei Ger Camp e presso le famiglie locali il comfort è essenziale: se ti muovi bene tu, si muove bene anche il viaggio.

Punto di ritrovo.

Il viaggio inizia all'Aeroporto Internazionale Chinggis Khaan di Ulaanbaatar. L'arrivo è previsto in mattinata, con incontro con guida e autisti e partenza verso Baga Gazriin Chuluu. Gli ultimi dettagli operativi verranno comunicati via WhatsApp qualche giorno prima della partenza.

Informazioni pratiche.

Documenti.

Per cittadini italiani è necessario il passaporto in corso di validità. Verifica sempre eventuali aggiornamenti sui requisiti di ingresso prima della partenza.

Clima e temperature.

Ad agosto il clima può variare molto tra deserto, steppa, aree montane e città. Le giornate possono essere calde e secche, mentre le sere possono diventare fresche. Consigliamo abbigliamento a strati e protezione da sole, vento e polvere.



MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.

Valuta e pagamenti.

La valuta locale è il Tugrik mongolo (MNT). Le carte sono utilizzabili soprattutto a Ulaanbaatar e in alcune strutture, ma durante il viaggio è importante avere contanti per spese personali, mance e piccole necessità.

Conessione.

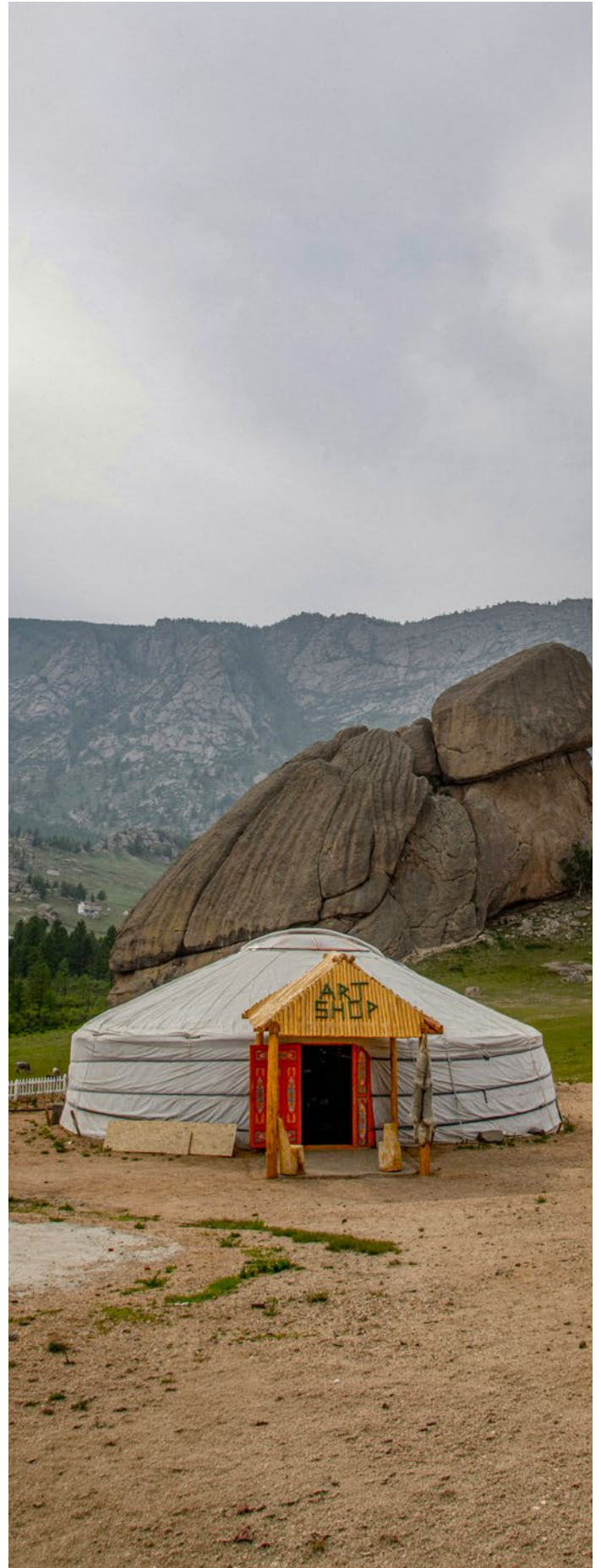
Wi-Fi e copertura mobile possono essere limitati o assenti in molte aree del viaggio, soprattutto nel Gobi, nelle steppe e presso famiglie locali. È un itinerario in cui la disconnessione fa parte dell'esperienza.

Spostamenti.

Il viaggio prevede lunghi trasferimenti in van, spesso su piste e strade non asfaltate. Alcune giornate sono impegnative per distanza e condizioni del terreno. La Mongolia richiede pazienza: il tempo degli spostamenti è parte integrante del viaggio.

Un'ultima cosa.

Se hai esigenze particolari, condividile con noi prima di partire: facciamo il possibile per trovare la soluzione migliore insieme. Questo viaggio ha una sua identità forte, ma in Mongolia la flessibilità è fondamentale. Qui non si controlla tutto. Si attraversa, si ascolta, ci si adatta.





MONGOLIA: L'OSPITALITÀ NOMADE A CIELO APERTO.

13

Scegli la tua partenza!

Partenza	Ritorno
18/08/2026	30/08/2026

Il viaggio ha una durata di **13 giorni e 12 notti.**

Prezzo per il solo tour di **€2.639**
per persona base doppia / sistemazione multipla – in condivisione
Supplemento singola su richiesta.

Hai qualche dubbio o vuoi più informazioni?

Rivolgiti alla tua agenzia viaggi di fiducia chiedendo dei programmi BelloMondo.

Oppure scrivici, ti comunicheremo l'agenzia convenzionata più vicina a te:

E-mail: info@bellomondo.travel

Telefono: +39 080 926 0409

WhatsApp: +39 352 084 7539 (solo info)

Ma ci trovi anche su:

Instagram: [@bellomondo.travel](https://www.instagram.com/bellomondo.travel)

Facebook: [@BelloMondo](https://www.facebook.com/BelloMondo)

“

*Sotto il cielo limpido e azzurro,
paesaggi senza fine.
Campi sconfinati
dove l'anima trova pace.*

Dashdorjiin Natsagdorj

”



BELLOMONDO

Un altro mondo di viaggiare.